

Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE SCRITTA

n. 1455 del 10 novembre 2022



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Misto

*Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Marco Vincenzi*

SEDE

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Ai sensi degli artt. 99,101 e 102 del Regolamento del Consiglio regionale del Lazio

Oggetto: Cheratocono malattia rara

PREMESSO CHE:

- Il Cheratocono è una malattia degenerativa conseguente a un minore resistenza della struttura della cornea. Si manifesta nell'infanzia o nella pubertà e progredisce in buona parte dei casi fino ai 35-40 anni, e in alcuni soggetti può progredire anche oltre;
- Il Cheratocono è un disturbo alla cornea, la membrana trasparente che compone la parte anteriore del bulbo oculare e che costituisce la prima lente naturale dell'occhio; è una patologia cronica ad andamento progressivo, che si verifica quando la cornea perde rigidità e resistenza e il suo tessuto si assottiglia e si deforma nella parte centrale, assumendo la forma di un cono;
- Questa malattia colpisce ogni anno circa cinquanta persone ogni centomila, sia uomini che donne, in prevalenza in età adolescenziale e giovanile;
- L'esordio e l'evoluzione della malattia sono molto variabili. Nei casi più avanzati, quando l'assottigliamento estremo del tessuto corneale comporta un rischio imminente di perforazione, si pone l'indicazione al trapianto di cornea;
- Il Cheratocono è dovuto ad un indebolimento indotto dall'eccessiva elasticità e deformazione delle cornee ammalate: le fibre di collagene che formano l'architettura corneale perdono i legami che le tengono unite e tendono progressivamente a scivolare le une sulle altre, aumentando la curvatura e contemporaneamente riducendo lo spessore del tessuto corneale;
- Il primo effetto della patologia è la deformazione della cornea a forma di cono: la curvatura irregolare che si viene a creare cambia il potere refrattivo della cornea e produce distorsioni delle immagini e una visione confusa sia da vicino che da lontano;
- Se la cornea si opacizza e l'assottigliamento del tessuto corneale diventa estremo è necessario effettuare un trapianto di cornea per evitare problemi più gravi.

VISTO CHE:

- Trattandosi di una malattia ereditaria, risulta indispensabile una diagnosi precoce. Trattare infatti la malattia all'esordio può spesso mantenere un'ottima vista talvolta persino senza correzione con trattamenti minimamente invasivi. Arrivare tardi può significare dover ricorrere al trapianto;
- Nel trattamento di prevenzione rimangono consigliate le visite oculistiche durante lo sviluppo a 3, 6 e 12 anni, quando esista familiarità per la malattia (un parente affetto) e quando sussistano sintomi quale visione sfuocata scarsamente correggibile con gli occhiali;
- Tali visite devono però essere complete della diagnostica necessaria alla diagnosi precoce come la topografia corneale e gli altri esami segnalati;
- Da molti anni il Cheratocono è considerata malattia rara e quindi si ha diritto al codice di esenzione RF0280 anche nella Regione Lazio (come previsto nell'elenco allegato al D. lgs. 29 aprile 1998, n. 124);
- Tutti i codici RF per malattia rara danno diritto all'esenzione del ticket per le visite ed esami specialistici per il monitoraggio della malattia rara, nel caso del cheratocono quindi si parla della visita e degli esami oculistici.

CONSIDERATO CHE:

- per poter sfruttare l'esenzione è necessario rivolgersi necessariamente a strutture pubbliche dove a causa delle liste di attesa per avere la prima visita oculistica è necessario aspettare anche più di anno;
- la persona affetta da Cheratocono deve spesso far uso di colliri/lacrime artificiali, ed acquistare lenti a contatto personalizzate molto costose.

PREMESSO E CONSIDERATO TUTTO CIO', SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO, NICOLA ZINGARETTI, E L'ASSESSORE COMPETENTE IN MATERIA PER SAPERE:

- Quali azioni di competenza regionale si possono adottare al fine di poter potenziare l'attuale codice di esenzione RF0280 prevedendo una eventuale priorità nelle liste di attesa per pazienti affetti da questa malattia rara come sopra descritto;
- Se si ritiene opportuno estendere l'esenzione RF0280 per l'acquisizione dei colliri e delle lenti, che come sopra descritto sono molto costose in considerazione anche del fatto dell'aumento del costo della vita e delle difficoltà delle famiglie nel sostenere spese, al fine di poter dare così un contributo concreto a queste persone.

*Il Consigliere Regionale
Adriano Palozzi*

